

IL SEMINARIO **PROMOSSO DA CONFINDUSTRIA E POLO AGIRE DI TERAMO**

L'Agroalimentare guarda all'estero

TERAMO - Capire le tendenze dei mercati in modo da accrescere le opportunità di sviluppo di piccole e medie imprese che, altrimenti, avrebbero difficoltà ad operare in Paesi esteri. È stato questo il tema al centro del seminario dal titolo "Fare Sistema per fare Paese", promosso dal Coordinamento Internazionalizzazione di Confindustria Abruzzo e da Confindustria Teramo in collaborazione con il Polo di Innovazione dell'agroalimentare AGIRE.

Al seminario, che ha visto la partecipazione di imprenditori del comparto agroalimentare, sono intervenuti i rappresentanti OSP (Obiettivo Sistema Paese) una società cooperativa di professionisti nata per sostenere le aziende italiane interessate ad entrare nei mercati emergenti di vari Paesi esteri. Lo strumento principale utilizzato a tale scopo è il "contratto di rete" di azienda e i Paesi nei quali OSP opera sono quelli dell'area medio-orientale e orientale (Iraq, Giordania, Arabia Saudita, Oman, Emirati Arabi, Pakistan, Afganistan, Uzbekistan,



India), l'America del Sud (Argentina, Paraguay, Ecuador) e l'Africa (Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Sierra Leone, Egitto, Benin, Nigeria). Nel corso dell'incontro sono stati valutati vari aspetti quali le difficoltà che incontrano le imprese nel processo di internazionalizzazione, la neces-

sità di stringere accordi di partnership con operatori privati locali e di assicurarsi assistenza sul piano legale, commerciale e tecnico, l'importanza delle relazioni e degli accreditamenti in altri Paesi, soprattutto quelli del continente africano, dell'Est Europa e del Sud America. "C'è bisogno di un approccio innovativo e sempre più orientato a fare rete -

ha dichiarato Alessandro Addari, Consigliere incaricato di Confindustria Abruzzo per l'Internazionalizzazione - che, nel nostro caso, concorrerebbe a valorizzare le eccellenze dell'agroindustria abruzzese e teramana individuando i Paesi ad alto potenziale di sviluppo nei quali esportare e le nuove opportunità di finanziamento da sfruttare insieme".

